

La prima marcia dell'anno di scena a Ghisalba per l'Aido

Non competitive. Domenica 5 c'è il trofeo in memoria di Angela Volpi

EMANUELE CASALI

Oggi è l'ultimo dell'anno 2024. Domani è il primo del 2025. Ed è gennaio, Zenér in bergamasco. Pasàt l'òltem e po l'prim in baldorie varie ecco in soccorso, per tornare nei ritmi quotidiani, una bella camminata non competitiva, in pianura, in scioltezza, senza scosslori, un allenamento verso prossimi percorsi più impegnativi: si va gradatamente.

La camminata è a Ghisalba, e c'è anche il fiume Serio con il suo freddo, e forse la brina, forse un po' di nebbia. O la nif. Chissà. Domenica 5 è dunque progettata la tradizionale camminata "Tra l'Sère e castei in-sema l'Aido", promossa dall'Aido di Ghisalba con il 13° trofeo dedicato alla memoria di Angela Volpi.

Ritrovo alle 7.00 all'area feste in via Caduti del Lavoro; partenze dalle 7.30 alle 8.30 per uno dei quattro percorsi di 5-10-14-18 km, studiati per soddisfare ogni preferenza e capacità. Contributo alla manifestazione 6,00 euro con gadget per i primi 600 iscritti di una borsa alimentare; quota di 3,00 euro senza borsa alimentare, valida per i servizi della manifestazione.

Percorsi aperti e presidiati dal personale predisposto dall'organizzazione dalle 7.30 alle 11.30. Le iscrizioni dei gruppi podistici con almeno 25 partecipanti si ricevono fino alle ore 22.00 di sabato 4 gennaio: vengono premiati con cesti alimentari i cinque gruppi più numerosi.

Assicurazione e polizza infortunio presente. L'organizzazione declina ogni responsabilità nei confronti dei partecipanti che non si attengano agli orari di partenza, non abbiano ben visibile il cartellino di partecipazione, non rispettino gli



itinerari. Assistenza medica con la Croce Rossa di Martignano. Collaborano la Polisportiva sezione Ciclismo, Parco del Serio, Protezione Civile, Alpini Ghisalba, Avis e Aido. Responsabile della manifestazione Diego Ghilardi, cell. 380.909.9923, email ghisalba@aido.it.

I percorsi, per la maggior parte sterrati, si spalmano sulla ciclopedonale del Parco del Serio. E accostano i castelli. La tratta di 5 km è un giretto in paese ma sfilata (come tutti gli altri percorsi) davanti alla chiesa parrocchiale a pianta circolare con colonnato frontale, orgoglio dei ghisalbesi perché richiama il pantheon di Roma. Sulla 10 km si accosta il castello di Malpaga che fu sontuosa residenza del condottiero Bartolomeo Colleoni nella quale accolse e ospitò (siamo nell'anno 1474) re Cristiano di Danimarca nel suo viaggio verso Roma. I percorsi di 14 e 18 km, dapprima accostano il castello di Cavernago, e sulla via

del ritorno quello di Malpaga.

Due informazioni sul castello di Cavernago. Il castello risale al '200, aveva un fossato e apparteneva ai Canonici della Cattedrale di S. Alessandro in Bergamo. Da loro Bartolomeo Colleoni lo acquisì con due atti del 1470 e 1473. Da lui passò ai suoi discendenti, i Martinengo Colleoni. Nel '500 vennero eseguiti pregevoli affreschi. Nella prima metà del '700 venne realizzato lo scalone elicoidale attribuito all'architetto Filippo Juvarra, lo stesso della Basilica di Superga a Torino. I Martinengo Colleoni lo possedettero sino al 1876 e vi abitavano sino al 1885. Dal 1950 appartiene alla famiglia dei principi Gonzaga di Vescovato che ha realizzato un importante restauro e ha creato una location di alta qualità per convention, matrimoni, feste.

La camminata cade nel mese di gennaio e induce la storia di Giano dio latino da cui Ianuarius. Giano è il famoso dio bifronte cioè con due facce,

una barbata e vecchia, l'altra giovane; una che guarda indietro all'anno trascorso, l'altra che guarda avanti all'anno nuovo. Giano era considerato "il dio di tutti gli inizi" (così per Ovidio), cioè il dio di tutti i passaggi da un periodo all'altro, da un modo di essere ad un altro, da una camminata all'altra diremo noi.

La tradizione bergamasca pullula di proverbi e tanti riguardano appunto il mese di gennaio. Uno fa così: a zenér ol sul a l'turna 'ndré, a gennaio il sole torna indietro (le giornate tornano ad allungarsi); àrdet de la primaera de zenér (guardati dalla primavera di gennaio); e quest'altro suo simile: se a zenér to èdet ol muscù, tègn de cunt ogne bucù: vuol dire che da un gennaio mite ci si deve aspettare carestia. E che dire del sole di gennaio così affascinante per la sua rarità? Ol sul de zenér l'fa ndà al carnér (il sole di gennaio fa andare al cimitero: se preso a testa scoperta). Et de hoc satis.



Il Presidente nazionale Vittorio Bosio con gli Assistenti ecclesiastici lombardi

Il ruolo della Chiesa nel mondo sportivo: manteniamo la rotta

Gli Assistenti ecclesiastici della Lombardia, martedì 3 dicembre a Bergamo si sono ritrovati insieme, stimolati da questa provocazione: lo sport e la pastorale possono avere ancora qualcosa da condividere? Sicuramente domande che ci siamo posti tante volte, ma ogni volta che si ha il coraggio di confrontarsi, la riflessione si fa sempre più profonda e seria.

Nella mattinata di confronto, attorno al tavolo, abbiamo ritrovato il presidente nazionale Vittorio Bosio, il presidente regionale Paolo Fasani e abbiamo avuto l'opportunità di conoscere don Luca Meacci, nuovo assistente nazionale. Erano presenti gli Assistenti Ecclesiastici dei Comitati di Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Valcamonica e Varese; una buona risposta, che narra l'attenzione e la cura che anche l'assistente cerca di mettere nel suo servizio all'interno dell'associazione.

L'ottantesimo dell'Associazione

Don Meacci:
«Sostenere la speranza ed essere vicini alle persone è la vocazione Csi»

zione, la stagione elettiva che stiamo vivendo sono tutte situazioni che diventano occasioni di ritrovare un'appartenenza alla vita associativa.

Tutti gli assistenti hanno ribadito l'importanza e la sinergia del lavoro fatto insieme; diventa sempre più urgente uno sguardo che non si lasci ammalire dai numeri dei tesserati, ma che continui a custodire la direzione e la linea educativa e di promozione umana e cristiana con cui l'associazione è nata ed è cresciuta. Abbiamo sentito ancora una volta dalle nostre testimonianze e prospettive di lavoro la necessità di una cura particolare, da dedicare ancora al mondo dello sport, che, come dicono i nostri vescovi, è la forma più popolare della cultura.

La mattinata si è conclusa con l'intervento del Presidente nazionale Vittorio Bosio che ha ribadito la necessità della figura dell'assistente in comitato, come espressione di una cura che la Chiesa ha nei confronti del mondo sportivo, in accordo con tutto il mondo laico della dirigenza. E con la rilettura della figura dell'assistente nel sottofondo del vangelo dei discepoli di Emmaus, don Luca, ci ha riconsegnato la nostra vocazione nell'avvicinamento delle persone, nell'ascolto, nella vocazione a sostenere la speranza.

P. S.

Karate: diciannove atleti effettuano il passaggio di Dan

MATTEO VISCARDI

Il karate targato Csi è stato nuovamente grande protagonista alla Cittadella dello Sport di Bergamo.

Quindici giorni dopo il grande successo del corso di aggiornamento organizzato per i tecnici orobici, domenica 15 dicembre la nobile arte

marziale si è presa ancora la scena alla palestra di via Monte Gleno che ha ospitato i tanto attesi esami per il passaggio di Dan. Dal primo livello, riservato a coloro i quali vengono promossi per la prima volta a cintura nera, straordinario punto di partenza nel percorso di alto profilo tecnico e culturale del karateka, sino al quinto Dan.

Erano diciannove, in tutto, i candidati presenti agli esami: tutti atleti affiliati al Comitato bergamasco, anche se la sessione di esame è stata, come da normative quando si supera il terzo Dan, su base lombarda ed ha visto così la presenza di un membro della commissione tecnica regionale, Gianluigi Breviaro (Asd



Karate-Do-La Torre), che è anche referente del karate Csi orobico. Pool giudicante completato da altri tre maestri del panorama bergamasco: Laura Corti (Asd Shoto-kan Curno), Franco Plebani (Asd Okinawa Karate Sovere) e Francesco Rota in qualità di membro della Commissione provinciale.

"Abbiamo mantenuto dei numeri che ormai possiamo definire consolidati: ad ogni sessione siamo attorno ai 20 candidati. Nel complesso, c'è soddisfazione per l'organizza-

zione e l'andamento di una giornata sempre così importante per i nostri atleti, sia per quelli che per la prima volta raggiungono la cintura nera, sia per coloro che completano un'altra tappa del percorso tecnico culturale passando ad un Dan superiore", ha commentato con soddisfazione Gigi Breviaro, referente Csi per il settore karate bergamasco, nonché Presidente della commissione tecnica nazionale e membro della commissione tecnica regionale.

Pallavolo Esordienti Ecco il corso arbitri

Come ogni orchestra ha bisogno del suo direttore, ogni partita ha bisogno del suo arbitro! Ami lo sport leale e i suoi valori? Vuoi provare a vivere la partita da una nuova prospettiva? Allora diventa anche tu aspirante arbitro Csi! Si rinnova la chiamata ai fischietti da parte del Csi di Bergamo in quanto l'attività sportiva necessita, oggi più che mai di nuovi direttori di gara.

In mancanza di persone che rivestono questo delicato e de-

cisivo ruolo, il rischio è quello di non essere più in grado di assicurare per tutte le gare la presenza dell'arbitro, oltre a non riuscire nel tempo ad attuare il necessario ricambio generazionale. Se sei interessato a questa stimolante sfida l'iscrizione è gratuita e può essere effettuata inviando un mail o chiamando direttamente la nostra segreteria (035 210618), manifestando il proprio interesse.

Il prossimo corso verrà svolto il 14 e 16 gennaio in due serate, grazie alle quali si otterrà l'abilitazione all'arbitraggio per la categoria Esordienti. Inoltre vi chiediamo, in un momento così particolare e delicato, anche di incentivare e motivare gli atleti e i loro genitori, ex allenatori e i volontari della vostra società sportiva a partecipare al corso, delineandone i principali punti di forza e l'importanza della figura che si andrà a ricoprire.

Bastano 2 serate a gennaio per avere l'abilitazione e iniziare il servizio a febbraio